

29 GIU 11 – Nella giornata del ricordo dei soldati della guerra di liberazione scomparsi, si sono svolte cerimonie al memoriale di Stepanakert. Secondo Manvel Yeghiazaryan (“Arabo”) sono oltre 400 i militanti armeni *missing in action*, di cui si sono perse le tracce.

28 GIU 11 – In occasione del 18° anniversario della festa della liberazione di Martakert il presidente Sahakyan ha preso parte alle cerimonie ed agli eventi che si sono svolti nella città. Nel corso del suo intervento il capo dello stato ha sottolineato che « *la liberazione di Martakert deve essere considerata tra le più significative vittorie nella guerra di liberazione dell’Artsakh*».

25 GIU 11 - Il ministro degli Esteri armeno Edward Nalbandian ha spiegato perché nessun accordo sulla risoluzione del Nagorno Karabakh è stato raggiunto durante la riunione trilaterale presidenziale a Kazan il 24 giugno

·
«
*Rivolgendosi alla
della riunione plenaria
PACE
poco tempo fa,
il presidente armeno*

Serzh
Sargsyan
ha detto che
progressi
possono essere registrati
durante l'incontro
Kazan
nel caso in cui
l'Azerbaijan
non metta avanti
nuove proposte
in materia di
insediamento

.
L'incontro del
24 giugno
non
è stato
un passo avanti
, poiché
l'Azerbaijan
si è dimostrato
impreparato
ad accettare la
versione definitiva
dei principi base
suggeriti dai co-presidenti del Gruppo di Minsk dell'OSCE

.
Invece, il
leader dell'Azerbaijan
ha tentato di
imporre
10 proposte
nuove

,
precludendo così
la possibilità
di un accordo
sulla questione

.
Comunque
l'incontro è stato
importante
per ulteriori discussioni.
Non è
per

*la prima volta che
l'Azerbaijan
impedisce
la possibilità di
raggiungere un accordo.*

*Ciò nonostante
, continueremo
i colloqui*

*,
in quanto non vi
è altro modo
per risolvere il conflitto
del Karabakh*

».
(traduzione di redazione)

COMMENTO REDAZIONALE: l'Azerbaijan, di fronte alla prospettiva di una svolta decisiva nelle trattative di pace sulla questione del NK, ha scelto la strada della non decisione. Nonostante le raccomandazioni dei presidenti russo, americano e francese che si erano spesi in prima persona alla vigilia del vertice, Aliyev ha disatteso tutte le aspettative di pace. D'altronde le sue dichiarazioni alla stampa (Euronews del 23 giugno) alla vigilia dell'incontro trilaterale non davano adito a speranze. Quando a venti anni dall'indipendenza della Repubblica del Nagorno Karabakh, dopo una guerra costata trentamila morti (voluta e persa dall'Azerbaijan) il presidente azeri dichiara che è disposto a concedere una “ *larga autonomia*” all'Artsakh, vuol dire che non ha capito alcunché della questione politica o, presumibilmente, non vuole trovare alcuna soluzione alla controversia, preferendo soffiare sul fuoco delle minacce di un nuovo conflitto. A meno che non sia tutta una strategia per strappare condizioni inaccettabili per il Nagorno Karabakh forzando la mano ai mediatori internazionali.

24 GIU 11 – A conclusione del vertice odierno a Kazan è stato emesso il seguente comunicato:

*« I presidenti
di
Armenia, Azerbaijan
e della Federazione Russa
si sono incontrati
il 24 giugno
2011 a
Kazan
e hanno rivisto il lavoro portato avanti sotto le loro
istruzioni*

*per un
accordo
sui principi
di base della questione
del Nagorno-Karabakh*

*I c
api di stato hanno sottolineato
il raggiungimento di
una reciproca
comprensione su
una serie di questioni*

*La s
oluzione
di questi problemi
contribuisce a creare
le condizioni
per l'approvazione
dei principi fondamentali*

*I presidenti
di Armenia e
d
Azerbaijan
hanno espresso la loro
gratitudine
ai leader
di Russia,
Stati Uniti e
la Francia come
ai co-presidenti del gruppo di Minsk dell'Osce per
la loro costante attenzione per
il problema
del Nagorno
-Karabakh
e
apprezzato
gli sforzi
personali
del Presidente
della Federazione Russa
per aiutare
a
raggiungere un accordo*

»

(traduzione di redazione)

24 GIU 11 – Nella città russa di **Kazan** è cominciato alle ore 14.55 (ita) l'incontro tra i presidenti di Russia (Medvedev), Armenia (Sargsyan) e Azerbaigian (Aliyev). Alla vigilia del vertice, su cui si concentrano molte aspettative, i presidenti armeno ed azero hanno avuto colloqui telefonici con i presidenti di Francia e Stati Uniti i quali hanno espresso l'auspicio di un accordo sostanziale sulla questione del Nagorno Karabakh.

23 GIU 11 - Una missione Osce ha monitorato oggi la linea di contatto tra NKR ed Azerbaigian. Nessuna violazione del cessate il fuoco è stata registrata. Peraltro gli azeri non hanno voluto condurre i funzionari europei alle proprie posizioni sicché il monitoraggio è stato effettuato "a distanza".

22 GIU 11 – Organizzazioni non governative del Nagorno Karabakh hanno rilasciato un comunicato nel quale evidenziano che nessun accordo interstatale sulla questione po potrà avere alcun valore se violerà i fondamentali diritti umani, se sarà preso sotto la minaccia della forza o di coercizione economica e se umilierà la dignità di un popolo che ha lottato nella guerra di liberazione e dovesse venire privato del risultato di quella vittoria.

20 GIU 11 – Il presidente Sahakyan ha inviato alla famiglia di Yelena Bonner, vedova del premio Nobel Andrei Sakharov, il seguente messaggio di condoglianze: “ *Nella*
repubblica del
Nagorno
Karabakh
abbiamo appreso con profondo dolore
la notizia della morte di
Yelena
Bonner
, una persona
che godeva di
grande rispetto
nel nostro paese.

Praticamente fin dall'inizio del movimento di liberazione nazionale in Karabakh Yelena Bonner

*era stata
attivamente
a tutela del diritto
del nostro
popolo
all'autodeterminazione*

*.
Ha visitato
il nostro paese e
insieme a noi
ha combattuto
per la restaurazione della giustizia
storica e
dai più alti
livelli ha chiesto di
cessare la
i
violazione dei diritti umani
perseguita dall'Azerbaijan
nel Nagorno
Karabakh.
Accettate
le mie profonde e sincere condoglianze*

*.
In questa ora difficile,
il popolo
e le autorità
del
Nagorno
-Karabakh
dividono con voi
il dolore
per
questa perdita irrimediabile*

*.
Terremo sempre
a mente
il ricordo
luminoso di
Yelena
Bonner*

*"
.(
traduzione di redazione
)*

18 GIU 11 – 250 violazioni azere del cessate il fuoco sono state rilevate lungo la linea di contatto negli ultimi sette giorni.

18 GIU 11 – Hasmik Mikaelyan è il nuovo ministro della cultura e della gioventù, giusto decreto del Primo Ministro Ara Harutunyan in data odierna.

15 GIU 11 – Si terranno il prossimo 18 settembre le elezioni amministrative nella Repubblica del Nagorno Karabakh e riguardanti 209 comunità locali a partire dalla capitale Stepanakert. Liste e candidature saranno presentabili dal 19 al 24 agosto e la registrazione ufficiale avverrà entro il 29 del mese.

14 GIU 11 – Il presidente della repubblica Bako Sahakyan ha incontrato Artyom Movsesyan, capo del dipartimento della Aviazione Civile della NKR, con il quale si è intrattenuto sulle prospettive di sviluppo della stessa. Nel corso del colloquio è stato esaminato lo stato di avanzamento dei lavori del nuovo aeroporto di Stepanakert in vista della sua prossima apertura.

11 GIU 11 - A Mosca si sono incontrati i ministri degli esteri armeno (Nalbandian), azero (Mammadyarov) e russo (Lavrov) che – secondo quanto riferito dal primo- “ *hanno lavorato per portare più vicine le posizioni su un numero di punti chiave dei principi di base* ”.

11 GIU 11 – Nonostante i colloqui diplomatici in corso, l'esercito azero ha violato il fuoco oltre duecento volte la scorsa settimana.

9 GIU 11 – La delegazione del gruppo di Minsk dell'Osce ha rilasciato il seguente comunicato:
« *I co- presidenti del Gruppo di Minsk dell'OSCE (ambasciatori Bernard Fassier di Francia, Robert Bradtke degli Stati*

Uniti

,
e

Igor

Popov

della Federazione Russa

) si sono recati dal

6 al 9 giugno

a

Baku

,
in

Nagorno

-

Karabakh,

e

d a Yerevan

.

Insieme all'

Ambasciatore Andrzej

Kasprzyk

,

rappresentante personale del

presidente

dell'OSCE

in

carica

,
i

co-

presidenti

hanno

incontrato

separatamente

il presidente azero Ilham

Aliyev

,

il

presidente armeno

Serzh

Sargsyan

,

e

le autorità

de facto

nel Nagorno

-Karabakh

*.
In preparazione
della
prossima riunione
dei
presidenti
Medvedev*

*,
Aliyev*

*,
e
Sargsyan*

*,
i
co-presidenti
hanno discusso
le procedure per
mettere a punto e*

*d
approvare*

*i
principi di base
nel quadro
di un
accordo
di pace
globale*

*,
come
sollecitato
dai
presidenti
Medvedev*

, Obama

*e
Sarkozy
nella
loro
dichiarazione
congiunta
del*

26 maggio

*a
Deauville
, in Francia*

.
Il
7 giugno
,
i
co-
presidenti
hanno attraversato la linea
di
contatto
a piedi
nella
regione di
Agdam

.
Questo
è stata il terzo di un
tale passaggio
dei
co-presidenti
in
dieci mesi

-
quanti
sono stati completati
nei sedici anni
precedenti
nel loro complesso

-
dimostrando
che
le parti
possono
cooperare
per attuare
e
rispettare
pienamente
il cessate il fuoco
del 1994

.
A tale
proposito,
il
co-presidenti
ha invitato le

*parti
al fine di evitare
azioni
provocatorie
o
dichiarazioni
che
possano
minare
il processo di negoziazione
durante questo
periodo critico
»
. (traduzione di redazione)*

9 GIU 11 – Il presidente della Repubblica Armena ha ricevuto i tre mediatori dell’Osce con i quali ha discusso la questione del NK ed è stato messo al corrente degli ultimi colloqui avuti dalla delegazione nei giorni precedenti a Stepanakert e Baku. In precedenza i diplomatici avevano avuto un incontro con il ministro degli esteri Nalbandian.

8 GIU 11 – Il presidente Sahakyan ha ricevuto oggi a Stepanakert la delegazione del gruppo di Minsk dell’Osce composta dal francese Fassier, dal russo Popov e dallo statunitense Bradtke. Alla riunione hanno partecipato altri funzionari dell’organizzazione nonché il ministro degli esteri della RNK Petrosyan. Nel corso del colloquio il capo di stato dell’Artsakh ha ribadito che sarà impossibile aspettarsi drastici cambiamenti nel processo di negoziato senza una diretta partecipazione della repubblica del Nagorno Karabakh a tutti i livelli delle trattative. Secondo quanto dichiarato da Fassier ai giornalisti al termine dell’incontro, vi sono speranze che la versione finale dei principi di Madrid possa essere approvata presto. Lievi modifiche devono essere introdotte per mettere a punto il documento discusso durante il vertice di marzo a Sochi. Il collega russo Popov a sua volta ha osservato che il lavoro sui principi di risoluzione del conflitto è in corso e che vi sono alcuni aspetti da migliorare nel corso dell’incontro fissato a Mosca il prossimo 11 giugno tra i ministri degli esteri in vista del successivo vertice presidenziale a Kazan del 25 giugno.

7 GIU 11 – Secondo fonti di stampa, che però non trovano conferma da parte armena, il ministro degli Esteri azero Mammadyarov avrebbe dichiarato che sarebbe stato raggiunto un accordo per il dispiegamento di forze di sicurezza internazionali (*peacekeeping*) lungo la linea di contatto. Tali forze non sarebbero costituite da personale proveniente da Russia, Stati Uniti e Francia. Tale dislocamento rientrerebbe in uno dei punti dei cosiddetti “principi di Madrid”.

7 GIU 11 – I mediatori Osce, conclusa la visita a Baku, hanno raggiunto il villaggio azero di Teze Kend da dove hanno monitorato la linea di contatto tra Azerbaigian e RNK. Quindi, lungo la direttrice Akna (Agdam) – Barda, hanno varcato il confine e sono entrati nella Repubblica del Nagorno Karabakh dove erano attesi da una delegazione ufficiale e da altri funzionari dell’Osce.

6 GIU 11 – E’ cominciata oggi in Azerbaigian la visita nel Caucaso meridionale dei mediatori Osce che si sono incontrati con il presidente Aliyev. Giovedì 9 saranno in Armenia ed è pianificata anche una visita nella repubblica del Nagorno Karabakh per domani 7 giugno. Ferve l’attività diplomatica in questi giorni: sembra confermato che il prossimo 11 giugno si incontreranno a Mosca i ministri degli esteri di Armenia, Azerbaigian e Russia in vista dell’incontro presidenziale in programma il 25 a Kazan.

4 GIU 11- Nonostante il comunicato di condanna dell’uso della forza emesso durante il G8 dai presidenti statunitense, russo e francese, si sono intensificate le violazioni azere di cessate il fuoco negli ultimi giorni. Tra il 29 maggio ed il 4 giugno ne sono state conteggiate 230.

1 GIU 11 - Il Segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-Moon, ha dichiarato, nel corso di un incontro con il ministro degli esteri azero che *«una rapida e pacifica soluzione del conflitto del Nagorno Karabakh è necessaria e si aspettano risultati in questa direzione»*. Soddisfazione per le parole sono state espresse da politici e commentatori armeni.